

Prezzo di Associazione

Unico e Stato: anno . . . 1. 20
semestre . . . 11
trimestro . . . 6
mese . . . 2
Retto: anno . . . 1. 32
semestre . . . 17
trimestro . . . 9
Le associazioni non distrette di
intendendo ristrette.
Una copia in tutto il Regno su-
scrittura 5 - Arrotrata cent. 15.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga centesimi 50
In terza pagina dopo la firma
del Gerente centesimi 50 - Nella
quarta pagina centesimi 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.
Si pubblica tutti i giorni tranne
i festivi. - I manoscritti non si
restituiscono. - Lettere e pregi
non adunati si respingono.

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via del Gorgbi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bartolomeo N. 14. Udine

DISCORSO DI CHESNELONG

Nell'Assemblea generale dei cattolici in Francia, della quale abbiamo già fatto cenno, il celebre Chesnelong ha recitato un discorso che vorremmo poter riferirvi per intero ad utilità di noi cattolici italiani, se la brevità delle colonne del nostro giornale ce lo permettesse. Per altro ne vogliamo recare due luoghi. Il primo, in cui parla della sua visita al Sommo Pontefice, il secondo, nel quale raccomanda l'unione, e chiude la sua orazione stupenda.

L'oratore dopo di aver protestato contro l'antieristichismo e l'autoerzia idolatrica del Dio-Stato, e recitato i fatti; dopo di aver esclamato: che non è una trasformazione definitiva che si opera; ma una tempesta che passa devastando e distruggendo: dopo di aver detto che essa giungerà ad infrangersi contro il fondo della natura francese, che sarà sempre un fondo di natura cristiana; dopo finalmente di aver notato che la Chiesa non è ai suoi primi combattimenti, e che essa ha resistito a ben altre prove, viene a toccare della sua andata a Roma e della visita al Sommo Pontefice.

«Ho potuto, non è molto, recarmi a Roma; e ne ho avuta consolazione grandissima! Ho avuta la fortuna di prosternarmi sotto la benedizione del S. Padre; baciare i sacrosanti piedi; intendere quella voce, che si ascolta in ginocchio, e nella quale in certi ad un tempo la maestà del Pontefice, e la tenerezza di un padre. La grande anima di Leone si rivela nella sua parola. Qual fermezza! sienta di sé! quale serenità intrepida! quale moderazione possente! quale nobile compassione e qual tenero amore per lo anime! qual fede sovrana, e quale indomabile speranza! qual chiara vista del presente, quale ammirabile intenzione dell'avvenire! quale autorità, e qual bontà! Come è grande questo detronizzato! Come imponente questo spogliato! Come ben si comprende che egli porta in sé la forza, e il lume di Dio, e che preserva la dignità, la libertà, la nobiltà e la salute delle anime!

«Io sono stato profondamente commosso quando Leone dall'altezza da cui Dio l'illumina e dalla quale abbraccia il mondo, in cui tante prove lo gravano e tanti dolori gli straziano l'anima, in cui il suo cuore risente il contraccolpo di tanti oraggi, si è degnato di parlarmi del nostro paese con una tenera simpatia, e del suo avvenire con una consolante speranza.

«Dunque, o signori, bando allo scoraggiamento, ma neppure illusione. Profondo è il guaio, grave la crisi. Questa dimanderà per molto tempo ai cattolici energici

sforzi di coraggio nella resistenza, e unione nel sacrificio».

Poi, passata in rivista le molte e buone opere che la carità e la religione dei francesi hanno sapute creare, e contrapporre alle tante malvagie che la setta governante va facendo per scristianeggiare la Francia, scende alla conseguenza, che noi vorremmo stampata nel cuore di ogni cattolico italiano, e massimamente considerata da coloro, che sdegnosi della disciplina comandata dal Sommo Gerarca, vorrebbero curare la salute loro non si può trovare salute.

«Resistenza, compiute il nobile dratore, sacrificio, unione, sdegnò a Dio rivolto, i doveri dei cattolici necessarissimi in questo tempo.

«E dapprima resistenza, resistenza legale e pacifica senza dubbio, la sola che conviene ai cristiani, ma resistenza ferma e perseverante. Innanzi ai disegni che si coloriscono e a quelli che si preparano dobbiamo avanzare e sempre usare tutto il nostro diritto, e far sentire colla nostra attitudine, colle proteste, coi nostri atti che l'oppressione settaria potrà fare i suoi vittimi, ma non mai suoi complici, né suoi zimbelli.

«Sacrificio, si sacrificio per le nostre spoglie; per i nostri colleghi, per le nostre università, per sostegno dei religiosi proscritti, per la difesa di tutti i diritti oppressi, per la salvaguardia di tutti gli interessi religiosi minacciati, per tutta la necessità diverse della lotta cattolica. Lo Stato fa la guerra alle nostre libertà non solo colla forza che sta in sua mano, e colle leggi dalle quali si arma, ma ancora col bilancino, del quale dispone. Le finanze del paese si sono fatte anch'esse in qualche guisa rivoluzionarie, e se ne servono come di una macchina di guerra contro le nostre intraprese cristiane. Noi dunque abbiamo il dovere di creare il bilancio del sacrificio volontario per poter riscattare le nostre libertà religiose. Questo bilancio si fonderà; le giuro a nome di tutti i francesi cattolici. Esso salverà l'onore della Francia cristiana, e attirerà le benedizioni di Dio sopra il suo avvenire.

«Ah! quale infortunio è la divisione, e quanta impotenza è in lei! Quando penso a tutti gli elementi di bene che esistono nel nostro paese, quando veggio questa Francia splendida pel suo sapere, attranente per la sua grazia, rialzare il suo coraggio colla generosità, sentir sempre circolare nelle sue vene il sangue degli eroi e dei Santi, del quale è impastata, mi dimando per quale fatalità essa è ridotta oggi a dibattersi tra le strette di un partito; o meglio di una setta, che distorce la sua vocazione, insulta alle sue tradizioni, ferisce i suoi sentimenti, minaccia la sua fede e fa tavola rana de' suoi diritti. Riportan-

domi alla storia degli ultimi ottant'anni sono costretto di riconoscere, che siamo stati condotti a questo punto meno per la forza propria della rivoluzione, che per le divisioni degli uomini dabbene.

«Così, o signori, io aspiro all'unione con tutta la potenza del mio amore per mio paese, perchè ho il profondo convincimento, che la unione sola può permetterci di riconquistare tutto quello che ci ha fatto perdere la divisione.

«Quanto a noi lavoriamo indefessamente a fare sul terreno delle nostre proprie opere, la grande unione dei cattolici. Questa unione preparerà con l'aiuto di Dio tutte le altre; e la forza che avremo creata per la difesa della religione profitterà pure alla difesa del paese, e dei suoi più cari interessi.

«Intanto, signori, coraggio, e non disperiamo di nulla.

«Conserviamo nella prova col rispetto dovuto alla dignità della nostra causa, la coscienza della sua forza.

«Convien ben dire che questa causa sia forte, dappoichè è combattuta con una persistenza così ostinata: non si combatte con furor ciò che facilmente soccombe. La vitalità del cattolicesimo è appunto dimostrata dai timori che ispira ai suoi nemici.

«Questa causa è forte, perchè resiste. Le passioni sono scatenate contro la Chiesa, ma le coscienze loro resistono. Nulla è fatto finchè non abbiano vinto questo baluardo supremo, contro cui la violenza è impossibile, e l'oppressione nulla vale.

«Questa causa finalmente è forte perchè si bandiera è la Croce; e perchè a questa bandiera appartiene sempre in ultimo la vittoria. Gli imperi spariscono, i troni sprofondano, le rivoluzioni si divorano, i sistemi succedono ai sistemi, nella Croce sta. Restiamo con la Croce; nella Croce è la salvezza ed anche l'onore!»

BISERTA

e la buona fede della Repubblica francese

L'ammiraglio Spratt è, può dirsi, il più valente degli idrografi di cui l'ammiraglio inglese si è servito e si serve per il rilievo di tutte le coste del globo. Lo Spratt, succedendo all'ammiraglio Smith, ha passato lunghi anni nel Mediterraneo rilevandone le coste e scandagliandone gli abissi a palmo a palmo.

Ed è a questa autorità incontestabile che si rivolse il sig. Guost, membro della Camera dei Comuni, per avere il suo parere sul valore del lago di Biserta, dopo aver interrogato il governo britannico circa la occupazione di Biserta da parte delle truppe

francesi, ed essersi inteso rispondere dal sotto-segretario di Stato con la citazione di una dichiarazione del sig. Barthélemy Saint-Hilaire. In questa dichiarazione era detto che la creazione di un porto a Biserta richiederebbe una spesa di almeno 150 milioni di franchi o che difficilmente il governo francese si sarebbe sobbarcato ad una impresa così costosa.

La risposta dell'ammiraglio Spratt al signor Guost, che raccomandiamo ai nostri lettori, mette in evidenza quanta fosse la buona fede del sig. Barthélemy Saint-Hilaire allorchè fece codesta dichiarazione. Ecco la lettera che il sig. Guost appena ricevuto fece pubblicare nel Times:

«Caro signore,

«Con la massima sicurezza sostengo che con molta facilità e con poca spesa è facile aprire a tutte le dotte del globo, il lago di Biserta: dico di più, sono pronto a rischiare la mia riputazione se la spesa occorrente non sarà inferiore al quarto di milione di sterline. (1).

«I lavori necessari per aprire alla navigazione il porto di Biserta sono:

«1. Taglio e scavazione di un canale di circa 500 metri nella stretta diga di terre alluvionali, che separa attualmente il lago dal mare.

«2. Scavamento del fondo per circa 500 metri alle due entrate del canale per rinnovare le scarpe della diga.

«Con tale lavoro il lago di Biserta diventa il porto più spazioso e più comodo del Mediterraneo, e non è esagerazione il dire che sarebbe capace di contenere tutte le dotte del globo.

«Per la sua posizione all'imboccatura del canale di Sicilia, che divide il Mediterraneo in due bacini, esso diventerà, sia nelle mani della Francia, ed in quelle dell'Italia, il punto strategico più importante del Mediterraneo. Possedendolo, si comanderebbe assolutamente le comunicazioni fra i due bacini orientale e occidentale, ciò che era impossibile attualmente alla Francia col solo arsenale di Tolone, distante 400 miglia circa dal canale di Sicilia.

«Avendolo fra le mani, la Francia non si sarà soltanto insediata su quel canale importante, ma essa vi troverà tutto propizio per erigervi un arsenale di primo ordine, e con un vasto bacino ove i legni potranno manovrare, o ove con tutta comodità e tutta segretezza, essa potrà stabilire scuole per torpedinieri e cannonieri.

«Col possesso di Biserta, insomma, toro a ripeterlo, si ha alla propria discrezione la gran via di comunicazione fra i due bacini e con Malta, Stora, e per conseguenza basta dare un'occhiata alla carta del lago per vedere quanto siano favorevoli la sua profondità e la sua capacità.

APPENDICE DEL «CITTADINO ITALIANO»

La Comune e gli ostaggi a Parigi

NEI GIORNI 24 E 25 MAGGIO 1871

(Versione libera dal francese)

Il 23 maggio, primo giorno passato alla Roquette, poco mancò fosse l'ultimo. La Comune in piena rotta sciamosa di finirla colle sue vittime, aveva spedito l'ordine di giustizia tutti i prigionieri arrivati la vigilia. Ma il delegato, incaricato di questa atroce commissione, poco geloso d'una tale responsabilità, eluse l'ordine, sotto pretesto d'un difetto di formalità e così guadagnò qualche ora.

Verso le sei del mattino, secondo il costume, fu dato ai prigionieri il segno di alzarsi dal giaciglio ove riposavano. I nostri carcerati s'erano alzati molto più per tempo, e detta la preghiera del mattino, aperto il loro piccolo tabernacolo portatile, che portavano celato sul cuore, avevano mangiato il pane dei forti. Ciascheduno in pari tempo compì l'ispezione dell'alloggio dove aveva

passata la notte. Il giorno 23 maggio sorreggeva splendido; il cielo pareva in festa mentre la terra era in duolo; sentivasi il fracasso della battaglia sempre più vicino, e vedevansi dense nuvole di fumo innalzarsi dagli incendi appiccicati durante la notte. Parigi era messa a fuoco ed a sangue. I sinistri riflessi degli incendi si riverberavano fino a Versailles, e chi ebbe in allora ripercosso l'orecchio dallo spaventevole grido: Parigi arde! non lo dimenticherà più.

«Martedì mattina, racconta il sig. Bayle, «vicario generale di Parigi, sono andato a visitare l'Arcivescovo nella sua carcere. «Trovai Monsignore assiso sul suo pagliariccio, ed il P. Olivaint assiso pure al suo fianco. Non mi fermai che pochi momenti «seco loro. Ma tutto, nella loro attitudine, «mi faceva supporre che il venerando prelato avesse dovuto mostrare al religioso «la più grande confidenza.»

Diffatti, il P. Olivaint, per un sentimento di venerazione misto a compassione, sorbrava affezionato profondamente alla persona dell'Arcivescovo di Parigi. Spesso lo sventurato prelato, indebolito dalle privazioni e dalle sofferenze, reitava a mezzo coricato sul suo giaciglio; allora il Padre Olivaint siedeva a' suoi piedi, ed insieme parlavano del passato e del presente; pote-

vano parlare ancora dell'avvenire? S'intendevano a meraviglia però, dopo aver assieme sofferto per la Santa Chiesa e pel nome di Gesù! Fin dal primo giorno, i viveri cominciavano a mancare alla Roquette; ed anche il pane era scarse e raro. Senza dubbio il combattimento nelle strade che s'avanzava sempre, guadagnando terreno, impacciava la raccolta e la distribuzione delle vettovaglie occorrenti. Il P. Olivaint prendeva dalla scarsa provvista che ancor gli restava, un po' di pane, o di cioccolatte in pezzi, e così un povero religioso aveva l'onore di fare la carità all'Arcivescovo di Parigi. Ma egli poté promettere molto di più e molto di meglio pel domani mattina, perocchè egli era ricco d'un tesoro ben più alto e più prezioso.

Ben presto si osservò una confidenza singolare e stretta fra il Padre Clerc ed il presidente Bonyeau. Facilmente s'indovina; per parte del prete religioso, c'era da fare una conquista e da pagare un debito. Il Salvatore non ci ha insegnata altra vendetta, incontro veramente bizzarra, se non fosse stato piuttosto providenziale. Il Gesuita ed il Gallicano si trovarono vicini di carcere e non tardarono ad approfittare della circostanza per intrattenersi insieme dalla finestra, e l'oggetto dei loro colloqui divenne

presto di ben alta importanza. Ne abbiamo una testimonianza irrefragabile dall'«istesso» presidente Bonyeau.

All'ora della ricreazione ordinaria che si passava nella prima strada di circosollazione, l'Arcivescovo stanco per aver molto camminato, siccome non c'era un punto ove potersi sedere, andò ad appoggiarsi alla rozza balaustrata della scalletta a chiodi, che conduceva al corridoio del primo piano. Uno de' suoi vicarii generali ed il signor Bonyeau gli si avvicinarono, e questi con viso raggianti: «Ebbene, Monsignore, «gli disse, chi avrebbe creduto ch'io, il «Gallicano, sarei convertito da un Gesuita!»

La prima ricreazione giornaliera aveva luogo dalle otto alle nove del mattino; mentre i servi della prigione facevano la pulizia nelle scallette. Ciò che si rinnovava durante questi intervalli di riposo e di abbandono, era la generale serenità d'un espandersi intimo e confidente; i cuori si toccano e si uniscono presto nella eguaglianza della fede e della tribolazione. Si rianodavano antiche conoscenze; se ne facevano di nuove. Era un confortarsi vicendevole; ma specialmente si confessavano l'un l'altro.

(Continua)

« Nell'interesse della pace futura dell'Europa, e massime di quella delle grandi potenze navali del Mediterraneo, è da desiderarsi che, né Francia, né Italia, né Inghilterra abbiano mai il possesso di Biserta, ma che invece essa rimanga nelle mani del suo attuale e legittimo e neutrale proprietario. Avvegnachè l'acquisto di essa da una qualunque delle tre grandi suddette potenze darà immediatamente a questa il predominio navale sul Mediterraneo, a scapito delle altre.

« Sarà inoltre un iscovito per questa potenza di sviluppare la sua flotta e la sua potenza marittima, obbligando quindi le altre a seguirla in quella via, per non rinunciare al proprio prestigio politico e alla propria importanza commerciale.

« Tale è la mia opinione, come ufficiale di marina, e essa è il frutto tanto della conoscenza che ho degli interessi commerciali del Mediterraneo, quanto della conoscenza che ho del lago e della città di Biserta.

« Avendo la stampa italiana sollevata e trattata questa questione, sotto tutti i suoi aspetti, cessano le ragioni che mi consigliavano di tenere riservato questo mio modo di vedere e quindi la autorizzo a renderlo di pubblica ragione.

« Gradiaca, ecc.

« SPRATT. »

(1) Duques invece di 150 milioni, come asseriva il signor Saint-Hilaire, bastano 6 milioni secondo il parere del competentissimo ammiraglio Spratt. Nota della Direzione.

### IL CONTE FRANCESCO ARESE

Un altro nome che ha avuto una parte importante negli avvenimenti politici italiani ha cessato di vivere. Il Conte Arese era nato in Lombardia, verso il 1808. Obbligato in seguito ai rivoluzionari rivoluzionari del 1848-49 per istigazione alle ricerche del governo austriaco a rifugiarsi a Tunisi, di là passava in Piemonte ove fu fatto scapolo.

Dopo l'annessione della Lombardia al Regno di Sardegna, la pace di Villafranca avendo determinato il ritiro del Conte di Cavour, il Conte Arese fu chiamato alla presidenza del gabinetto il 13 luglio 1859. Lo tenne per poco. Egli doveva, dicesi, questo innalzamento meno alle sue idee liberali che alla sua antica amicizia col l'imperatore Napoleone III.

Nel luglio 1861 fu incaricato di andare a rimettere all'imperatore la notizia dell'atto legislativo in virtù del quale Vittorio Emanuele prendeva il titolo di re d'Italia.

Ricevuto in audienza particolare, a Fontainebleau fu nominato gran croce della Legione d'onore in occasione di tal missione.

Il conte Arese ritornò più volte a Parigi, specialmente nel 1866, e vi ebbe col l'imperatore e col ministro degli affari esteri parecchi abboccamenti. Nel 1866 per un decreto del 15 agosto, fu nominato presidente effettivo della Commissione reale italiana per l'esposizione universale del 1867, di cui il Principe Umberto era presidente onorario. Negli ultimi suoi anni erasi ritirato affatto dalla vita pubblica.

### Primo Congresso notarile italiano

Il Congresso notarile che si tiene a Milano, nell'adunanza del 21, votò all'unanimità queste deliberazioni:

« 1. I notai italiani, in virtù del libero regime che governa la nazione, istituiscono fra loro un'Associazione nazionale, che provveda alla dignità e prosperità generale del ceto, mandando nairsi al verbale le adesioni originali fin qui avute.

« 2. Rinviando ogni ulteriore deliberazione ad una seconda convocazione da tenersi in questa gloriosa Metropoli lombarda dal 16 ottobre p. v. in avanti, continuando le sedute per lo svolgimento delle proposte da sottoporsi alle deliberazioni del Congresso.

« 3. Costituiscono un Comitato permanente esecutivo, composto di 14 membri, oltre il presidente.

« 4. Acclamano presidente del Comitato il comm. dott. Angelo Villa-Pernice.

« 5. Fanno plauso ed encomiano, dichiarando benemerito del ceto notarile italiano, il notaio Niccolò Lo Bianco Fazio di Palermo per la precisa iniziativa.

### GARIBALDI E LA FRANCIA

Ecco la lettera indirizzata da Garibaldi alla Riforma da noi già accennata.

— Caprea, 17 maggio.

« Il trattato della Francia col bey di Tunisi fa crollare la buona opinione da me nutrita verso la presente Repubblica francese, che io ebbi l'onore di servire in tempi difficili.

« Codesti odierni repubblicani non corrispondono al generoso ed umanitario spirito della prima Repubblica, quando, al cospetto del mondo intero, essa — esempio unico nella storia — proclamava i sublimi diritti dell'uomo.

« Al fratello d'armi colonnello Michard di Chambéry io scrivevo, non è molto, affermando la fraternità dell'Italia colla Francia; e credo francamente non manchino al di là del Varo dei veri repubblicani che, come la democrazia italiana, bramano la suddetta fratellanza; ma sventuratamente i procedimenti della Francia nella Tunisia provano volersi dominare i popoli vicini a dispetto della più ragionata giustizia.

« Pongan bene in mente i nostri vicini che gli Italiani ambiscono la fratellanza di tutti i popoli, ma che iloti, servi, giammai lo saranno di nessuno — o che la vera grandezza della nazione non deve cementsarsi sull'abbassamento e sulla miseria delle vicine.

« Il voto che diedero sette milioni di francesi al 3° Napoleone — e che ogni repubblicano ricorda oggi con vergogna — ebbe un'appendice a Nizza, ove i preti (sic) ed alcuni venduti od illusi guidavano le moltitudini ingannate alle urne a votare — come in Francia — per l'autocrazia.

« L'annessione di Nizza fu quindi un delitto non meno odioso del 2 dicembre.

« I patrioti italiani tacquero sulla perdita della bellissima ed importantissima delle città italiane, in omaggio ai sedicenti fratelli. Ma i miei concittadini non rinnegheranno mai la città di Segurana o di Massena: e, se la Francia si ostina a non riconoscerli come fratelli ed eguali, essi riederanno sempre che la Corsica e Nizza sono francesi come io sono turco — che nell'antica Cartagine gli Italiani hanno tanto diritto quanto la Francia, e che devono pretendere alla completa indipendenza della Tunisia.

« G. Garibaldi. »

Se dobbiamo giudicare dai fatti che si vanno producendo, non sarebbe temerità credere che la lettera di Garibaldi sia destinata a dare il risveglio e la parola d'ordine alla democrazia italiana, per muoverla contro la Francia, come un anno fa la si era alzata contro l'Austria, in nome dell'Italia irredenta. Ci conferma in questa opinione la seguente deliberazione presa, dopo la pubblicazione della lettera di Garibaldi, dall'Associazione dei LIVELLATORI e pubblicata dal *Cittadino di Brescia*:

« L'Associazione dei Livellatori in Brescia, in seduta straordinaria nella sera di sabato, 21 maggio 1881: — Considerando che gli opportunisti francesi col'occupazione della Tunisia ci ammaestrano che quel Governo non è repubblicano che di forma; — Considerando che le invasioni sono il portato della prepotenza e contrarie allo spirito di giustizia; — Considerando che la nazione francese nei rapporti colle altre nazioni antepose sempre il trionfo della propria volontà in danno dei diritti altrui; — Considerando che il sedicente Governo repubblicano francese tentò indugere una umiliazione ad un popolo amico e fratello;

Ritenuto che la prepotente occupazione, non osteggiata dalla maggioranza dei francesi, è contraria al diritto internazionale e danneggia il nostro paese, gettando il germe della discordia fra i due governi e le due nazioni latine; — Ritenuto che le guerre cruento sono la negazione della giustizia, dell'umanità e del civile progresso, protesta solennemente contro l'atto di conquista perpetrato dalla Repubblica francese, occupando colla forza delle armi il beicato di Tunisi, e fanno caldo appello — A tutte le Associazioni, alla stampa e a tutti gli Italiani per promuoverle contro una guerra morale economica inesistente, attiva, accanita, nell'intento di estruire l'adite all'introduzione ed alla vendita in Italia a qualsiasi prodotto, che provenga da una nazione che ormai si è dichiarata nostra nemica.

### AL PARLAMENTO RUMENO

Il presidente del consiglio dei ministri Demetrio Bratianu, esponendo il suo programma innanzi al parlamento, rumeno, ha pronunciato le seguenti parole:

« ..... Per realizzare tali miglioramenti occorre che ognuno sia al suo posto: il ladro in prigione, coloro che speculano sulla cosa pubblica per avvantaggiare i propri interessi, in quarantena e l'uomo onesto negli affari.

« Molte persone colle quali ho parlato appena giunto al Ministero, mi han detto che non troverei nessuno per aiutarmi in queste riforme, poiché in questo paese non vi hanno genti oneste.

« Io, o signori, non spingo fin là lo scetticismo, e credo che vi abbiano in Romania molti uomini onesti. Ed anche ammettendo che non vi sia gente onesta, noi la faremo.»

Queste parole furono vivamente ed a più riprese applaudite.

Crediamo sarebbero applaudite anche in qualche altro Parlamento d'Europa.

### Il XIX centenario di Virgilio ed un omaggio de' letterati cattolici al Sommo Pontefice Leone XIII

L'esimio mons. Luigi Trippi, Direttore del dottissimo periodico *Il Papato* manda pubblicare la seguente lettera che di buon grado riproduciamo anche noi eccitando i letterati italiani a rispondere numerosi all'invito:

Ill.mo ed Ecc.mo Signore

Nel prossimo anno 1882 si compirà il XIX centenario di avrò incominciamento l'ultimo secolo del II millennio di Publio Virgilio Marone. Molte feste, senza dubbio, si faranno dagli ammiratori del sommo vate, degli altri poeti onore e lume. Ma la gloria della lingua e della poesia latina è ancora una gloria della Chiesa Cattolica, a cui appartengono coloro che col Sannazaro, col Vida, col Giannattasio, col Poliziano, col Vallo, col Mureto, con l'Oschio, emularono le lodi Virgiliane e le resero più nobili mercè la virtù della cristiana ispirazione. I Papi furono sempre i necessari di questi ingegni eletti, ed oggi sul trono apostolico siede Colui, che se è grande Pontefice, è pure grande scrittore nella favella di Virgilio e di Tullio. Lucade, po' letterati cattolici, l'onore al posto mantovano deve prendere forma di omaggio alla Chiesa ed al Romano Pontefice. Perciò a voler fare qualche cosa, la Direzione del Periodico *Il Papato*, apre un concorso per un poemetto o carne latino non minore di 200 esametri, in cui con la bellezza, perfetta eleganza e chiarezza Virgiliana, si celebri alcuna gloria del Pontefice di Leone XIII. L'autore del componimento, che sarà giudicato degno, riceverà in dono, dalla Direzione del periodico *Il Papato*, una bella medaglia d'oro ed un certo numero di esemplari del poemetto o carne stampato a spese della stessa Direzione; il secondo nel merito riceverà una medaglia d'argento ed anche un certo numero di esemplari. Una copia dei degni componimenti verrà deposta in umile omaggio a' piedi di Sua Santità.

Al concorso possono prender parte i letterati cattolici di qualunque nazione. Giudici saranno sei insigni letterati scelti nelle Pontificie Accademie degli Arcadi, de' Tiberini e de' Soci dell'Immacolata Concezione, alle quali il sottoscritto non porgerà preghiera. Ciascuna Accademia scaglierà due giudici. I manoscritti debbono essere spediti con assicurazione al sottoscritto entro quest'anno 1881, col nome del concorrente suggellato in una schedola alla quale sia apposto un motto di riponimento; gli autori però ritengano presso di sé copia del loro componimento; perocché i manoscritti giunti in Roma saranno, dopo l'esame, depositi nella Biblioteca Vaticana. Sono esclusi dal concorso coloro che saranno giudici ed il Direttore del periodico *Il Papato*. Il 3 marzo 1882, anniversario della Coronazione del Sommo Pontefice saranno pubblicati, nell'egregia *Unità Cattolica* ed in altri giornali cattolici nelle varie nazioni, i nomi dei due vincitori. — Ma i letterati sinceramente cattolici di tutto il mondo un altro omaggio potrebbero rendere al Sommo Pontefice prendendo occasione dal centenario o Millennio di colui, che anche fra le ombre del paganesimo, cantò di una Vergine e di una Progenie

celesti: *Iam redit et Virgo... Iam nova Progenies caelo demittitur alto*: e parve accennasse all'impero universale di tempo e di contrade, che Roma avesse avuto per la Religione. *Hic ego nec metas rerum nec tempora pono — Imperium sine fide dedi* — E come già fecero i Pubblicisti cattolici, gli Scienziati cattolici e gli Oratori sacri, potrebbero convenire ossequiosi a' piedi del Vicario di Cristo con l'omaggio dei loro volumi nelle varie lingue del mondo. Di quest'altro omaggio però, illustre signor Direttore, scriverò altra volta, ed perchè ancora vi è tempo ricorrendo il Centenario o Millennio menzionato, il 22 Settembre del 1882, si perchè conviene prima implorare la grazia di una audienza pontificia.

Mentre il secolo con una falsa scienza vuol combattere la Chiesa, è giusto che con le dimostrazioni pubbliche della scienza verace alla Chiesa ed al Romano Pontefice si renda venerazione.

La proga, chiarissimo sig. Direttore, che per mezzo del suo rinomato giornale, voglia far noto a' cattolici il concorso e l'omaggio. E pieno di ossequio ho l'onore di raffermarmi

Di V. S. Oh.ma

Roma, Maggio 1881.

Um. Dmo Servo

LUIGI MONS. TRIPEPI

Direttore del Periodico *Il Papato*.

### Un Francescano fondatore di Banche Popolari

I frati son sempre buoni a far qualche cosa in ordine alla religione ed anche in ordine alla civiltà. La carità cristiana aguzzando l'ingegno di chi la professa, ha fatto e fa tuttoggi sorgere delle opere benefiche ed ammirande.

L'Univers rend un giusto tributo di lodi al R. P. Lodovico da Bessa, francescano, che ha preso l'iniziativa d'un'impresa fatta per apportare alle idee cristiane la forza e i vantaggi d'un'applicazione economica tutto moderna e tutto nuova.

Il R. Padre ha concepito il pensiero di istituire banche popolari di credito. Egli non si è limitato ad esporre teorie ed a presentare combinazioni sulla carta; ha creato prima ad Angers, e poscia in parecchie città del Nord e dell'Ovest, anche in Parigi, stabilimenti di banche, che, riposando sui medesimi principii, dovevano avere ed hanno ottenuto dappertutto il medesimo successo.

E' notabilissimo questo trionfo, verificato colla pratica e dimostrato solennemente nell'ultimo congresso delle Società cattoliche tenuto recentemente a Grenoble.

Il R. P. Lodovico non ha solo concepito la sua opera al punto di vista dei principii più elevati, ma l'ha realizzata nella pratica, colla prudenza e la saggezza d'un economista consumato.

### Governo e Parlamento

#### La crisi

Siamo sempre nell'incertezza. Ieri pareva che l'on. Depretis fosse riuscito a formare un gabinetto del quale avrebbero fatto parte oltre il Depretis, gli on. Magliani, Baccarini Baccelli, Zanardelli, Mancini, Mezzacapo e Bertì. Ma oggi invece si annunzia che anche questa combinazione è andata in fumo causa il rifiuto di Mezzacapo, Mancini e Zanardelli.

La *Riforma* spiega il rifiuto opposto dall'on. Mancini di assumere il portafoglio degli esteri. Dice che il Mancini avrebbe voluto un ministero costituito con criteri diversi di quelli preferiti dal Depretis; che perciò ha persistito nel rifiuto malgrado che fosse pregato dal Depretis medesimo, dal Baccarini, dal Cairoli e dal Nicotera.

La *Riforma*, come è noto, è l'organo del Crispi, riesce quindi facile indovinare a quali criteri essa alluda.

Il Mezzacapo subordina la sua accettazione alla condizione di avere i fondi sufficienti onde completare l'armamento dell'esercito e di disporre con libertà entro un breve termine.

Zanardelli officiato ad assumere il portafoglio di Grazia e Giustizia accetterebbe ma a condizione che entrassero nel ministero Mancini e Mezzacapo.

Intanto per questioni personali e di partito che prevalgono sull'interesse pubblico la crisi si prolunga con danno gravissimo del paese.

#### Notizie diverse

Secondo la *Voce della Verità*, il nuovo ministero condurrà a termine la riforma o-

DIARIO SACRO

Sabato 28 Maggio

S. Ubaldo vesc. protettore contro le nequizie diaboliche.

Cose di Casa e Varietà

Da Tolmezzo ci scrivono:

I giornali nell'annunciare circolari del ministero ai Subeconomi perchè informino sullo stato dei beni e redditi parrocchiali, credo abbiano dimenticato un altro atto di liberalità di cui il leale nostro governo è sempre tenuto colla Chiesa.

Laggiù, fra i buzzurri di Roma, si tratta di rivedere (leggi macolare, cuocere, e poi divorare) quello che è rimasto: ma per prima operazione si è sospeso il sussidio che il governo passava a certi parroci e coadiutori, per arrivare ad uno stentato sostentamento. Un governo che è avvezzo a togliere, è sempre logico quando comincia col non dare. Punto e a capo.

Vi fu qualcuno dei sussidiati che per loro bisogni avevano ceduto ad altri quel certificato mediante la cui esibizione ricevono trimestralmente posticipati quei pochi. To': i cessionari presentatisi dopo il 10 aprile, epoca della sospensione, restarono col naso arricciato, e quel che è peggio, col porta-straeci vuoto. Ve ne furono di quelli che per speciali circostanze erano in credito dell'ultimo trimestre del 1880. Trattandosi di arretrati fecero istanza a chi comanda. Si: aspetta cavallo che l'erba cresca. I signori eccellenti ministri ora hanno ben altro che fare, caduti essi inaspettatamente dall'albero della cenca-gna, ora attendono a salivare, a sputar nelle mani, diremmo noi, per tentare la risalita. Poveretti! stavano tanto bene lassù, su quell'albero, se non con nostra, ma ben con loro indicibile consolazione.

Signori ministri, ora che scrivo, voi probabilmente siete felici, perchè dopo qualche giorno di digiuno, lo colliege dell'albero riconquistato umidissimo dolcemente la vostra bocca. Tirate pure un po' di fiato per la grande fatica e per la grande angoscia decorsa: e poi siccome le vostre eccellenze si fanno pagare fino la più ultima e vili mignola di lire dalla nazione in compenso di averla sgovernata; così date ordine a quelli che dipendono dai vostri conati, di pagare gli arretrati. E' giusto? Cio è quanto vi chiedono coloro che hanno il diritto di farlo; e voi stessi, o signori, avete concesso il diritto di petizione: sacro diritto poi piccoli, se i grandi si avessero riservato il dovere di esaudimento!!!

Il celebre aeronauta Blondeau è giunto a Udine per stabilire i definitivi accordi circa l'ascesa che egli farà nel giorno della festa del Ledra. Egli è proveniente da Mantova, ove assieme a' suoi allievi Contier e Del Puente, fu vivamente acclamato dall'immensa folla accorsa ad assistere ai suoi esercizi.

Un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con servizio limitato di giorno è stato attivato in Codroipo il 21 maggio corrente. Detto ufficio è collegato a quello postale.

Contravvenzioni accertate dal corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana.

Carri abbandonati sulla pubblica via ed altri ingombri stradali 6 — Violazione delle norme riguardanti i pubblici vetturari 5 — Occupazione indebita di fondo pubblico 2 — Getto di spazzature sulla pubblica via 3 — Canti vaganti senza autorizzazione 3 — Corso veloce con ruotabile 4 — Mancata indicazione dei prezzi sui commestibili 4 — Per altri titoli riguardanti la polizia stradale e la sicurezza pubblica 12. — Totale 39.

Giurisprudenza. La Corte dei Conti ha dichiarato che l'esattore comunale il quale trascura d'esigere i crediti del Comune datigli in esazione, è obbligato a risponderne, quantunque non tenuto all'obbligo del non scosso per riscosso; nè può esimersi da tale responsabilità col pretesto della inesigibilità dei crediti, qualora questa risulti da atti tardivamente intrapresi.

La Cassazione di Roma ha sentenziato essere sottoposta alla tassa di ricchezza mobile la somma annuale, che, oltre la restituzione del capitale versato, viene assegnata al socio che recede da una impresa

commerciale a titolo di compenso di buona uscita, convenuto a forfait, rappresentando tal somma i guadagni futuri ed eventuali di essa e quindi un reddito tassabile sotto la categoria C della legge 24 agosto 1877.

La Cassazione di Napoli ha giudicato che non sussiste la donazione tra vivi fatta a beneficio d'un corpo morale, se prima della morte del donante il corpo morale stesso non sia stato autorizzato ad accettarla.

Bollo e registro. Il Ministero delle finanze ha posto in avvertenza così le Intendenze come gli Uffici del bollo e registro, che è passibile di contravvenzione alla legge sul bollo il mandato di procura alle liti, da servire avanti ai tribunali, quante volte sia redatto su carta filigranata di lire una, ed essere della contravvenzione solidamente responsabile tanto chi ne fa uso, quanto il notaio che l'ha ricevuto. E dove uno dei contravventori si rifiuti al pagamento della pena, tutte le altre parti sono solidamente obbligate a rispondere, e possono essere tradotte in giudizio, pure avvertendo che quando la contravvenzione sia unica, non devono applicarsi tali penali, bensì una soltanto, della quale però rispondono in solidum tutti i contravventori.

Ha passato l'Eufrate. Si incomincia a preoccuparsi della peste che è scoppiata in Mesopotamia e che è lungi d'entrare nel suo periodo di decremento perchè ha sorpassato l'Eufrate. Sembra certe che i cordoni sanitari che si dicevano essere stati stabiliti dalle autorità turche davanti al focolare dell'epidemia non esistettero mai che in modo fittizio. Le provenienze del golfo Persico sono sempre sottomesse alle stesse quarantene in Grecia, in Russia ed in Romania.

L'uccello meccanico. Un giornale di Charlotte, nella Carolina del Nord, narra che il dottor Daniele Asbury sta dando gli ultimi tocchi alla sua macchina volante. Il dottor Asbury coadiuvato da un bravissimo meccanico ha impiegato due anni nel perfezionare la sua macchina. Dalla descrizione fattane da persone che ebbero la fortuna di esaminare il congegno si riteneva che esso è fondato su principi naturali. Gli uccelli dell'aria sono derubati del segreto che fa muovere le loro ali. Le ali della macchina volante sono fatte di tela da vela, e costruite ad imitazione di quelle dei volatili. Esse misurano 30 piedi da una punta all'altra. Queste si muovono non già per moto delle braccia dell'uomo che occupa il battello volante, ma sibbene dai suoi piedi che agiscono su certi pedali a cui si connette un ingegnoso meccanismo simile a quello delle macchine da cucire. La pressione dei pedali è necessaria soltanto per operare l'ascensione. Tosto che siasi raggiunta un'altezza conveniente, lo sbattere delle ali diviene inutile per mantenersi a quel livello; basta che essa restino aperte. L'uccello meccanico allora è messo in moto, qualunque sia la distanza che si voglia percorrere, da elici di facile manovra che sono attaccati ai lati del congegno.

Questo essendo egregiamente bilanciato, per operare la discesa si richiede soltanto che un piccolo peso venga spostato verso il becco dell'uccello artificiale a seconda dell'inclinazione che vuol darglisi. Per forma la macchina è qualche cosa di mezzo tra il volante ed il battello. Gli esperimenti fatti sino ad ora non possono chiamarsi decisivi, ma offrono tutte le probabilità di successo. Che sia finalmente risolto il problema della navigazione aerea? Poco! Tanti maniaci non avranno più che la quadratura del cerchio e la pietra filosofale da cercare.

ULTIME NOTIZIE

Telegrafano da Parigi: Fu presentato al Senato il trattato franco-tunisino.

Si dichiarò l'urgenza. Gavardie proponeva che gli uffici aspettarono ad esaminarlo, mancando molti senatori. Ne nacque una scena bizzarra. Il presidente si coprì e sospese la seduta.

Gli uffici nominarono una Commissione quasi tutta favorevole al trattato.

Il Temps annunzia che il bey ha abrogato il decreto col quale si sospendevano i lavori della ferrovia da Tunisi a Susa.

Tutte le tribù dei Comiri si sono sottomesse.

Restano a sottomettersi soltanto alcune tribù tunisine.

Si crede inevitabile la dimissione di Barthélemy Saint-Hilaire a cagione della lettera da lui scritta alla Deutsche Revue.

Un dispaccio dell'Hayas annunzia che in Tunisi è stato affisso un proclama con il quale si accusano il bey e Mustafà di avere venduta la Tunisia alla Francia per prezzo di 100 milioni.

Il proclama invita gli arabi a rinquistare con ogni mezzo la loro indipendenza.

Telegrafano da Pest: Il direttore della Cancelleria del Tribunale di Treviso è fuggito portando via la somma di 40,000 fiorini.

Si ha da Nuova York che il vapore Victoria si capovolse in una escursione sul lago Ontario. Si annegarono 175 persone.

TELEGRAMMI

New-York 25 — Si ha da Panama che lo Star ant Herald del 17 corr. annunziava una agitazione a Bogota in seguito alla voce corsa che il presidente della Columbia sia disposto a fare grandi concessioni agli Stati Uniti riguardo il Canale.

I lavori per misurare il Canale continuano lentamente. Il materiale continua ad arrivare.

Tunisi 25 — La commissione finanziaria riunì stamane, avendo gli appaltatori del vini reclamato contro l'entrata dei vini destinati all'esercito francese senza il pagamento dei diritti.

La commissione dichiarò trattarsi di caso di forza maggiore e respinse gli appaltatori.

Il governo tunisino sottopose alla commissione, che approvò interamente, il decreto che proibisce l'entrata nella Tunisia di tutte le materie destinate alla fabbricazione delle polveri.

Roma 26 — Il Diritto dice: Crescono le speranze che Depretis riesca a superare le difficoltà per la più pronta e soddisfacente soluzione della crisi.

Crediamo tuttavia premature le notizie che si sono date circa la composizione del Ministero.

Risultati fino a stasera che non eransi prese risoluzioni definitive con alcuno.

Cahors 26 — Gambetta riceve grandi ovazioni.

Finora nessun discorso politico.

Parigi 26 — Telegrafano da Tunisi: In causa delle cattive acque potabili a Djedeida, le truppe di Breard ritorneranno a stazionare a Manaba.

Berlino 26 — La Gazzetta del Nord dice che la Germania da nessuna parte fu invitata ad intervenire nella questione di Tunisi; simile invito sarebbe stato respinto.

Seduta Reichstag. — Discutesi la proposta di Richter riguardo l'incorporazione della Bassa Elba nell'unione doganale.

Il Consiglio federale dichiarò che crede non compatibile colla sua competenza e dignità d'assistere alla questione di queste proposte.

Quindi il consiglio federale abbandona la sala.

Carlo Moro, gerente responsabile.

PILLOLE

che non danno a credere il risorgimento dei morti, come si vuol far vedere di tanti farmaci d'oggi.

Pillole — che non si raccomandano al pubblico con ottenute medaglie; ma Pillole — calmanti le tossi spasmodiche, dipendenti da raffreddori, catarrhi ed affezioni intestinali.

Esperite da anni ventuno nelle primarie città d'Italia ed estere.

Preparate dal chimico A. Zanatta in Bologna da estratti vegetali.

Deposito in Udine dal sig. Francesco Minisini Mercatovecchio; costo centesimi 60 la scatola.

Amaro d'Oriente

Questo Lignone è gradito al palato, composto a base d'Apsintio e delle più rare Erbe aromatiche e medicinali, facilita la digestione, impedisce e tranquillizza l'irritazione dei nervi, eccita sovra tutto l'appetito, e reagisce contro il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione.

Lo si prende a pincimento: puro all'acqua, al caffè, al vino, ecc. tanto prima che dopo il pasto.

Drogheria FRANCESCO MINISINI in fondo Mercatovecchio UDINE.

lettorale e qualche progetto secondario durante la discussione dei bilanci definitivi e poi chiederà la proroga delle sedute della Camera.

Se il Senato potrà condurre a termine la discussione della riforma elettorale è probabile che in ottobre si possa venire alle elezioni generali, diversamente si procurerà di andar avanti fino all'anno venturo.

La stessa Voce scrive: Siamo informati che l'opera del Sella per la trasformazione dei partiti continua più che mai e che al primo voto importante si divideranno nettamente le forze.

La destra si comporrà sotto la guida dei Minghetti, dei Bonghi e dei Lanza; mentre il Sella passerà al centro riunendo tutti i membri vaganti, che sono disposti a seguirlo.

La notizia data da alcuni giornali che in seguito al parere del Consiglio dei Direttori generali il Ministro delle Finanze avesse disposto la promozione a segretari dei vice-segretari i quali contavano 15 anni di servizio, eonorandoli dall'esame, non ha fondamento.

La proposta fu fatta da qualche ufficio dipendente dal ministero delle finanze, ma su di essa l'onor. Magliani si è riservato di deliberare tenendo conto che prima di ogni altra cosa fa mestieri occuparsi dell'allargamento della pianta dei segretari e di una radicale modificazione nel sistema ora in corso per gli esami.

Venne firmato il decreto che istituisce le sale di liquidazione in Roma, Napoli, Milano, Torino, Venezia, Firenze, Genova, Palermo, Bologna, Messina, Catania, Bari e Cagliari. Le rispettive Camere di Commercio dovranno invitare le Banche, le Casse di risparmio, i banchieri ed i principali negozianti a costituirsi in associazione onde istituire ed amministrare le sale di compensazione e proporre al governo le norme secondo cui dovranno operare.

La Direzione generale delle Poste e quella delle Gabelle, hanno preso gli accordi opportuni per incominciare dal 1 ottobre p. v. il trasporto dei piccoli pacchi anche con l'estero.

All'ambasciata di Berna, in surrogazione del senatore Melegari, sarebbe mandato il conte Maffei, segretario generale per gli esteri sotto Cairoli.

ITALIA

Livorno — Alcuni ladri s'introdussero domenica notte in una cappellina del cimiero greco sciamatico dove sapevano trovarsi sopra terra la bara di un ricco signore morto il giorno innanzi.

Sicuri di non essere disturbati nell'opera loro nefanda, staccarono la lampada d'argento, ruppero il coperchio della bara e scoprirono il cadavere. Rimosero da prima il guanciale d'oro su cui posava la testa, quindi strapparono dal collo una croce.

Lunedì mattina, quando il vecchio custode si accorse del fatto, trovò che il defunto aveva sempre in un dito l'anello di brillanti, i bottoni di valore alla camicia, e trovò anche, benché fuori di posto, il guanciale d'oro. Si vede che qualche cosa deve avere impedito ai ladri di consumare interamente il furto.

ESTERO

Francia

Corrono voci di uno scioglimento anticipato della Camera, cosa desiderata dal presidente Gambetta, il quale, appena votato lo scrutinio di lista dal Senato, chiederebbe che il bilancio fosse votato dalla futura Assemblea. Il governo non pare favorevole a questa idea, ma i più lo credono probabile anzi quasi certo, visto che il signor Rouvier il quale dovrebbe dettare la Relazione generale non ha ancora cominciato il suo lavoro, il quale richiederà un certo tempo.

La polizia segreta ha scoperto, nel quartiere Montrougé a Parigi una casa abitata da nichilisti russi.

Fatta la perquisizione, si è trovato un continuo di ampolle contenenti un liquido formato da gran quantità di nitroglicerina, e una voluminosa corrispondenza, fra cui molte lettere della famosa nihilista Jessa Helfmann.

Russia

Il Comitato esecutivo dei nichilisti ha diretto allo tsar un nuovo proclama, invitando l'imperatore delle Russie a voler ascoltare la voce del popolo, che gli chiede le concessioni di libertà.

Il proclama nichilista è redatto con stile temporario, e porta questa intestazione: « Ad Alessandro III imperatore di tutte le Russie e re di Polonia. »



**Notizie di Borsa**

**Venezia 24 maggio**

Rendita 5 0/0 ind. 93.30 a L. 93.35  
 Rend. 5 0/0 god. 91.03 a L. 91.18  
 Lire d'oro da L. 20.44 a L. 20.46  
 Bancapotte austriache da 219.25 a 219.50  
 Fiorini austr. d'argento da 2,18,25 a 2,19,75

**Parigi 24 maggio**

Rendita francese 3 0/0 86,12  
 " 5 0/0 119,65  
 " italiana 5 0/0 91,85  
 Ferrovie Lombarda Romano 21,12  
 Cambio su Londra a vista 25,21  
 " sull'Italia 2,18  
 Consolidati Inglesi 102,15  
 Spagnolo 17,17

**Vienna 24 maggio**

Mobiliare 340,--  
 Lombarda 129,--  
 Banca Anglo-Austriaca 11,--  
 Austriaca 832,--  
 Banca Nazionale 9,30,12  
 Napoleoni d'oro 48,40  
 Cambio su Parigi 117,25  
 " su Londra 77,10  
 Rend. austriaca in argento 77,10

**ORARIO della Ferrovia di Udine**

**ARRIVI**

da ore 9.05 ant.  
**TRIESTE** ore 2.20 pom.  
 ore 7.42 pom.  
 ore 1.11 ant.  
 ore 7.25 ant. *diretto*  
**di** ore 10.04 ant.  
**VENEZIA** ore 2.35 pom.  
 ore 3.28 pom.  
 ore 2.30 ant.  
 ore 9.16 ant.  
 da ore 4.18 pom.  
**PONTEBBA** ore 7.50 pom. *diretto*  
 ore 8.20 pom. *diretto*

**PARTENZE**

per ore 7.44 ant.  
**TRIESTE** ore 3.17 pom.  
 ore 8.47 pom.  
 ore 2.55 ant.  
 ore 5. -- ant.  
 per ore 8.28 ant.  
**VENEZIA** ore 4.56 pom.  
 ore 3.28 pom. *diretto*  
 ore 1.48 ant.  
 ore 6.10 ant.  
 per ore 7.34 ant. *diretto*  
**PONTEBBA** ore 10.35 ant.  
 ore 4.30 pom.

Col decotto di salsapariglia con Joduro di potassa preparato dal Chimico A. Zanatta di Bologna Via Cavallera n. 4, voi preserverete ed abatterete gli accennati mali.

Se incosterete tenete del vostro male spedite le vostre urine e dall'analisi di queste o dai vostri descritti sintomi verrete consigliati a che dovete attenervi.

Vi verrà spedito a domicilio franco, di porto a richiesta con vaglia di L. 12,50 n. 3 bottiglia completa cura per un mese. Per informazioni rivolgetevi al sig. Francese Minisini - Udine.

**Cura del sangue**

Il sangue è il fecondatore della vita. Ammalato questo eccovi i vari fenomeni: Anemia, Reumatismi cronici ed acuti, artritici, nevralgie, gotta, scrofola, erpeti, affezioni al cuore ed alle reni.

Sintomi necessari: Inappetenza, lussureggiante, sbalordimento, dimagrimento, epianzanza e senso di malessere generale.

**PASTIGLIE DEVOT**  
 a base di Brionia.

Le sole prescritte dai più illustri Medici d'Europa per la pronta guarigione delle tossi lente ed ostinate, abbonamenti di voce, irritazioni della laringe e dei bronchi.

Deposito generale, Farmacia Migliavacca, Milano, Corso Vittorio Emanuele - Centesimi 50 la scatola. Al dettaglio presso tutte le farmacie.

**Osservazioni Meteorologiche**  
 Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

24 maggio 1881

	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri, 116,01 sul livello del mare millim.	752,8	751,4	752,3
Umidità relativa	60	45	86
Stato del Cielo	misto	misto	misto
Acqua cadente	—	—	0,5
Vento direzione	calma	S.W	N.E
velocità chilometr.	0	2	2
Termometro centigrado.	17,6	21,4	15,2
Temperatura massima minima	24,6	11,8	Temperatura minima all'aperto. 9,8

**MODO PRATICO**  
 PER ACQUISTARE IL GIUBILEO STRAORDINARIO indetto da S. S. LEONE XIII

È in vendita presso la Tipografia editrice del Patronato - Una copia centesimi 5, ventiquattro copie Lire 1.00

**ANTICOLERICO**

**DI DIECI HERBE**

**VERMIFUGO**

ELISIR stomacico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro, ricco di facoltà igienica che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruffi, calma il sistema nervoso, e non irrita, menomamente il ventricolo, come l'altra pratica è consuetudine con tutti i liquori dei quali si usano tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutiferi erbe del Monte Orfano da G. B. FRASSINE in Rovato (Brescia).

Si prende solo, coll'acqua secca, o caffè, la mattina e prima d'ogni pasto.

Bottiglia da litro L. 2,50  
 " " " mezzo litro L. 1,25  
 In fusti al chilogramma (Etichette e capsule gratis) L. 2

Dirigere Commissioni e Vaglie al fabbricatore **GIO. BATT. FRASSINE in Rovato** (Brescia).  
 Deposito presso i principali Droghieri, Caffettieri e Liquoristi.  
 Rappresentante per Udine e Provincia signor Luigi Schmith.

**RICORDI, CORNICI SACRE E MEDAGLIE PER LA PRIMA COMUNIONE**

Il sottoscritto si fa un dovere d'avvertire il molto Rev. Clero della Diocesi che in quest'anno trovasi fornito d'un copioso assortimento di ricordi della prima Comunione, sia in Stampa, Incisioni, Litografie, Cromolitografie, Cornici Sacre in carta pesta di più qualità, Medaglie dorate ed argentate, Corone, ed un bellissimo assortimento d'Uffici di Devozione, il tutto a prezzi ridotti.

(N. B.) Chi acquista 12 Cornici Sacre riceve gratis la tredicesima.

Soggetto del tutto nuovo per la prima Comunione in cromolitografia miniato con contorno litografico in bleu di cont. 17x12 centesimi 12, idem in cornice dorata con lastra centesimi 55.

Zorzi Raimondo - Udine.

**LA PATERNA**

Già vecchia ed accreditata Compagnia Anonima di Assicurazioni contro l'incendio e l'esplosione del gas, autorizzata con Decreti 12 marzo 1855 e 13 febbraio 1862; rappresentata dal signor

**ANTONIO FABRIS**  
 Agente Provinciale e Procuratore

Le lettere dei privati e quelle degli onorevoli Sindaci dei Comuni che attestano la puntualità della Paterna nel risarcire i danni cagionati dal fuoco agli assicurati, valgono più d'ogni altra parola ad assicurare alla Società stessa sempre nuovi clienti.

UFFICIO DELLA COMPAGNIA IN UDINE  
 Via Tiberto Deviani (gid ex Cappuccini), N. 4.

**NON PIÙ CALLI AI PIEDI**

**I CEROTTINI**

preparati nella Farmacia Bianchi, Milano, estirpano radicalmente e senza dolore i calli guarendo completamente e per sempre da questo doloroso incomodo al contrario dei così detti Paracalli, i quali, se possono portare qualche momentaneo sollievo riescono non di rado affatto inefficaci.

Costano Lire 1,50 scatola grande, Lire 1 scatola piccola con relativa istruzione. - Con aumento di centesimi venti si spediscono franche di porto le dette scatole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al

Deposito Generale in Milano, A. Manzoni e C., Via della Sala, 16, angolo di Via S. Paolo - Roma, stessa casa Via di Pietra, 91.

Vendonsi in UDINE nelle Farmacie **COMESSATTI E COMELLI**

**FERRO BRAVAIS**

Adottato negli Ospitali (FERRO DIALIZZATO BRAVAIS) Raccomandato dai medici contro le Anemie, Clorosi, Debilità, Mialgismi, Flati bianchi, ecc.

Il Ferro Bravais (ferro liquido in poche concentrazioni), è il migliore di tutti i tonici e il stabilimento per eccellenza: esso si distingue per la superiorità della sua preparazione dovuta agli apparecchi più perfezionati; non ha né odore, né sapore e non produce né costipazione, né diarrea, né claudicamento, né peso allo stomaco di più non ammettere mai i danti.

È il più economico dei ferruginosi, poiché una boccetta dura un mese.

DEPOSITI PRINCIPALI A PARIGI: 13, Rue de Lafayette e Avenue de l'Opéra, 30.

Ma si trova pure la casa di BRAVAIS e le altre Farmacie Internazionali di Udine, Venezia, Padova, ecc.

Star bene in guardia contro le falsificazioni, ed seguire la marca di fabbrica qui sotto.

Simili dietro domanda s'invia un opuscolo illustrato sull'Anemia e la sua cura.

Depositi: MILANO: A. Manzoni e C., Via della Sala, 16; Pagnutti e Villani, via Borronico, 6; Zambonelli, piazza San Carlo; Giuseppe Tattini, via Manzoni; Farmacia Brera, via Fiori Oscuri, 12; Bertarelli figli di Giuseppe, Biancamano, Gallinone e Arrigoni, Società farmaceutica, via Andegari, 11; Cosaro Brucaccio, Carlo Erba, BRESCHIA, Bianchi Luigi, Orlandi, Farmacia degli Ospitali. BOLOGNA: Zatti, Guido Savina, Bernini Gennari. VENEZIA, Giuseppe Beller, Antonio Zangheri, quarier S. Moisè, FAVULLO, Pucot

**Publicazioni**

**L'Inferno.** Opera di Mons. De Segnr. È uscita coi tipi del Patronato e si vende cent. 35 la copia.

**Esercizi spirituali** per le persone religiose, i quali possono essere opportuni anche per secolari. - Quest'Opera di Mons. Canonico Trento di cui il nome dice più che ogni gran lode, fa delizia, quale apparecchio alla festa della

Pentecoste e consta di nove meditazioni per ciascuno giorno della Novena precedente la Domenica di Pentecoste. - Edita recentemente per cura della Tipografia del Patronato, si vende a cent. 20 la copia.

Dirigere vaglia a lettera Alla Tipografia del Patronato in Udine.

Alla stessa Tipografia si approntano ricordi del mese Mariano, con immagine sacra e preghiera; fregi a tinta rossa e riprodotti.

**VIA MERCATOVECCHIO**

**LA FARMACIA**

DI

**ANGELO FABRIS**

IN UDINE

È ben provveduta d'Acque Minerali, apparecchi ortopedici, oggetti per chirurgia, specialità nazionali ed estere, medicinali e preparati chimici; inoltre prepara nel proprio laboratorio, le specialità che godono da molto tempo la fiducia dei medici della Città e Provincia per la loro efficacia come il

**SCIROPPINO di BIFOSFOLATTATO di CALCE semplice e ferruginoso.**

**Sciroppo di CHINA e FERRO**

**Ferro dializzato.**

**Estratto di China dolcificato spiritoso.**

**Olio di fegato di Merluzzo ferruginoso.**

UDINE

**C. BURGHART**

Fabbrica a vapore d'ACQUE GAZZOSE.

Udine rimpetto alla Stazione ferroviaria.

Bottiglia Gazzosa L. 0.15, deposito per la bottiglia vuota L. 0.15.

Udine, Tip. del Patronato